EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lotta e lavoro

GIORNALE DELLA FEDERAZIONE UDINESE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LUNEDI', 17 dicembre 1945
Anno I - N. 34 — Una copia Lire 3
Direzione, Redazione, Amministrazione: UDINE, Casa del Popolo, tel. 50
Redazione di Pordenone: PORDENONE: Teatro Licinio Telefono 142

ABBONAMENTI:

	Anno	Semestrale	Trimestrale
Compagni	200	105	70
Normale	270	140	70
SOSTENITORE	400	200	150

Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': per mm di altezza, larghezza una colonna. Avvisi commer., L. 6; Comunicati, aste, concorsi, finanziari, banche, legali, assim., economic., L. 12; Compart. lutto, L. 22; Economic., L. 4; Ricerche personp., L. 3, Cinema, teatri onori, lauree nascite, matrim., L. 10; Richieste di imp. lavoro, istruz., L. 5; Cf. forze di impiego, lavoro, istruzione, L. 4. — Tasse governative in più — Pagamento anticipato.
Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I) Udine, via San Francesco 11 Telef. 10.61.

E' in corso, nella città, una discreta distribuzione di generi alimentari. La petizione di 13.000 donne dell'U. D. I. è servita a qualcosa.

Donne, preparatevi alle elezioni

Le donne non debbono restare indifferenti nel momento in cui la situazione politica impegna a fondo tutto il popolo italiano nella dura lotta dall'esito della quale dipenderà il futuro benessere o la schiavitù del popolo italiano e quindi anche quello della donna.

Non possiamo stare indifferenti quando è in gioco il nostro stesso destino, la sorte dei nostri figli, per i quali tanto sacrifichiamo e tanto lavoriamo.

Qualche donna potrà obbiettare che fare la politica è compito degli uomini, perchè questi sono più preparati, mentre le donne non saprebbero seguire una politica giusta. Questo concetto della donna apolitica è sbagliato e deve scomparire dalla mentalità femminile se vogliamo veramente la salvezza del nostro Paese, se desideriamo la rinascita del nostro popolo.

La partecipazione della donna alla vita politica e pubblica deve essere cosciente, si deve ad ogni costo impedire che la donna diventi uno strumento di gruppi o partiti reazionari, per servirsene per i loro reconditi fini e per ottenere ciò, occorre preparare la donna ad assolvere i suoi doveri verso la propria famiglia e verso il Paese.

La preparazione delle donne deve effettuarsi attraverso comizi pre-elettorali, riunioni, giornali, ma soprattutto nell'attività da svolgersi nella organizzazione femminile di massa, nell'U.D.I.

Attività assistenziale a favore degli indigenti e dei reduci, attività a favore dell'infanzia con l'apertura di asili e di ambulatori, attività nel campo della scuola reclamando la refezione scolastica per alunni indigenti.

Con lo studio e l'esperienza del quotidiano lavoro fra le grandi masse la donna italiana si formerà assai presto una buona preparazione politica e sarà in grado di poter giudicare quale sia la via buona e quale la falsa.

Le donne giocheranno un ruolo importante nell'avvenire della politica italiana, pertanto debbono tener conto che non si tratta soltanto di votare per votare, ma bensì deliberare sul destino del nostro Paese.

Pertanto il voto deve essere dato a quel Partito che abbia sempre lottato per la difesa degli interessi del popolo e che per il popolo i propri aderenti hanno saputo dimostrare di saper sempre affrontare qualunque sacrificio e necessariamente mettere anche a repentaglio la vita.

Bisogna vincere, bisogna battere i Partiti reazionari, i Partiti che in questa prima metà di secolo hanno saputo darci soltanto guerre sanguinose, rovine spaventose, lutti, fame e schiavitù. Bisogna battere quei Partiti reazionari, e nazionalisti sciovinisti che a breve scadenza ci regalerebbero una nuova guerra, guerra più micidiale, una guerra che sterminerebbe i popoli, distruggerebbe la civiltà e sprofonderebbe l'umanità nell'oscurantismo e nella barbarie. Tutte le donne che allevano i figli fra stenti e sacrifici inenarrabili debbono comprendere che la gioventù ha diritto al lavoro fecondo, alla vita e alla felicità e non deve più essere tenuta come un gregge, carne da cannone per concimare i campi di battaglia e sfamare i pesci in fondo ai mari per gli interessi dei grandi capitani dell'industria, dei ladri della finanza, degli schiavisti agrari e delle loro camarille politiche e militari.

Si tratta di battere quei Partiti e quelle cricche reazionarie che attualmente cercano di turbare l'ordine e la legalità del Paese, di ostacolare il rinnovamento democratico, la ricostruzione materiale e morale.

Le donne sono interessate come gli uomini dei risultati delle prossime elezioni amministrative, non è indifferente per esse le elezioni dei Consigli comunali e di quelli provinciali.

Un Consiglio comunale composto di uomini onesti e democratici saprà comprendere le aspirazioni e i bisogni del popolo e tutelarne gli interessi. Mentre un Consiglio comunale composto dai vecchi e nuovi arnesi della reazione capitalista e agraria, continuerà a far cadere il peso della ricostruzione, come ieri quello della guerra, sui lavoratori e sui ceti medi, grattando con le tasse poco sui grassi e molto sui magri.

Un consiglio comunale conservatore e reazionario ostacolerà il rinnovamento democratico delle scuole che continuerà a essere strumento di asservimento del popolo e privilegio dei ricchi. Relegherà le donne al lavoro e alla casa tenendole lontane dalla vita politica, quindi nell'impossibilità di difendere i propri interessi e quelli della propria famiglia.

Preparatevi quindi donne comuniste e democratiche e preparate tutte le donne italiane ad usare del vostro diritto al voto nell'interesse del popolo che soffre e lavora, per l'avvenire e la felicità nostra e vostra e per il destino dei vostri figli, che non deve essere quello della presente generazione.

Luigi Bortolussi

Manifestazioni di reduci e partigiani a Monterealе

Domenica, 8 dicembre, a Montereale, ci fu una manifestazione di Reduci e Partigiani con parecchi dimostranti.

Il corteo ha avuto inizio a Grizzo frazione di Montereale che ha dato un enorme contributo alla valorosa lotta partigiana ed i cui abitanti hanno duramente sofferto causa la guerra che ha fatto morire parecchi del loro migliori figli nei campi battaglia e di prigionia.

Coloro che sono riusciti a salvarsi giacciono ora nella più nera disoccupazione.

Nel Municipio di Montereale sono stati accolti dal Sindaco, che ha esposto la situazione del Comune, il quale, per sussidi, dovrebbe versare già parecchie decine di migliaia di lire.

«Noi non chiediamo sussidi» — hanno risposto i dimostranti — «Vogliamo lavoro».

Dopo tanti sacrifici questi uomini hanno chiesto unicamente lavoro, non solo, essi hanno anche indicato i lavori necessari nel Comune dove ci sono strade da disdodare e v'è la necessità di un acquedotto.

Anche i mezzi per il finanziamento si possono trovare perchè gli arricchiti di guerra non mancano neppure in queste zone e tengono ben stretto quel denaro più o meno illecitamente acquisito quando i migliori figli d'Italia languivano nei campi di concentramento o soffrivano fame, freddo e rastrellamenti nelle montagne.

Sarebbe dovere di questi signori finanziare i lavori che potrebbero dare il pane a chi non l'ha e vuole guadagnarselo onestamente.

Dopo promesse accomodatorie del Sindaco la manifestazione si è sciolta.

Vogliamo sperare in qualche risultato positivo perchè la situazione è assai grave e necessitano nel modo più assoluto degli energici provvedimenti che la migliorino.

Per il Natale dei bimbi poveri

CITTADINI!

In questo Natale di gelo e di miseria vi sono troppi bambini poveri che non avranno un regalo neppur misero per i loro stanchi, un pò di fuoco per riscaldarsi, che non avranno la possibilità di sommo di festeggiare questa ricorrenza come i loro coetanei più fortunati.

Il Partito Comunista Italiano ha preso l'iniziativa di riunire in tale giorno, NELLA PALESTRA N. 2 DI VIA DELL'OSPEDALE, i bimbi poveri, con le loro mamme, i bimbi dei Partigiani, i bimbi dei Reduci, quelli di tutti i lavoratori e (perchè no?) anche quelli che hanno il padre in carcere perchè fascista, e di offrire loro un trattenimento attorno al tradizionale albero di Natale, un piccolo regalo, una tazza di cioccolatto ed un pomeriggio di svago con musiche e recite per bambini.

CITTADINI!

Ci rivolgiamo a voi perchè continuando la nobile gara già iniziata, offriate un giguillo, un giocattolo, un pettinino, una maglietta, un paio di scarpette usate, una piccola somma, un qualsiasi regalo.

I bambini poveri attendono!

Non rifiutate quanto può rallegrare il loro Natale!

Le Feder. Comunista

N.B. - Le offerte vanno inviate alla Sezione Organizzazione della Federazione Comunista presso la Casa del Popolo.

La liquidazione degli assegni ai partigiani

Perchè si deve ancora attendere

L'inverno ormai è vicino. E' una realtà dura che non si può evitare. Ed è strettamente legata con un'altra realtà: la disoccupazione. Tutti coloro che senza lavoro osservano impressionati l'avanzarsi della triste stagione si pongono angosciati la domanda: «Come tireremo avanti?».

Fra di essi c'è anche il grande numero di partigiani che, abbandonato lavoro, casa, e famiglia, si erano sacrificati in montagna combattendo per la Liberazione del Paese. Un gran numero di essi ha le case bruciate, la famiglia dispersa.

Dopo i duri giorni della lotta essi sentono bisogno di lavoro, di vestiti, di scarpe. Dovranno riprendere il loro posto di lavoratori per ricostruire il Paese, e la loro casa. E sono disoccupati.

Per tirare avanti alla meno peggio in questa triste situazione, confidavano nella liquidazione degli assegni loro spettanti come da regolare decreto governativo, in parità di tutti coloro che erano combattenti dell'Esercito regolare ed esempio nei Gruppi di Combattimento «Cremona», «Friuli» e via di seguito.

Ed invece i mesi sono passati, la situazione diviene sempre più tragica e... la liquidazione non viene.

Ora, senza perderci in recriminazioni o polemiche perfettamente inutili, esaminiamo un po' la ragione di questa lentezza vagliandone le cause.

Ai partigiani combattenti spettano di diritto per tutto il tempo di appartenenza alle formazioni di montagna o di pianura i normali assegni del grado, il soprassoldo di guerra intero comprese la razione viveri in contanti di L. 7.

Dovrebbe spettare inoltre, come per coloro che hanno militato nel «Maquis» francese, nelle formazioni jugoslave, o nei Gruppi di combattimento «Cremona» ed altri, anche l'indennità di L. 40.70 al giorno.

I pagamenti devono essere effettuati dai vari Distretti militari.

Che cosa si attende pertanto?

Si aspettano gli elenchi nominativi, che, compilati dall'A.N.P.I. provinciali, sono stati inviati alla Commissione Regionale di Padova.

Gli elenchi devono essere convalidati da tale Commissione ed inviati agli appositi uffici del Distretto presso i quali si inizierà la riscossione degli importi spettanti.

Il Ministero per l'Assistenza Post-bellica è incaricato di curare lo svolgimento dei lavori della suddetta Commissione.

Oltre a questa formalità è necessario attendere, sempre da parte del Distretto, le tabelle di parifica dei gradi.

Queste tabelle presumibilmente dovrebbero essere fornite dal Ministero della Guerra. Ed inoltre occorrerebbero anche dei chiarimenti. Infatti un ufficiale dell'Esercito in servizio all'8 settembre e che poi è passato in montagna come partigiano quali assegni dovrà percepire? Da ufficiale o da soldato?

Per garantire poi la regolarità dei pagamenti a tutti gli aventi diritto è necessaria, da parte del Ministero della Guerra o dell'Assistenza, la continuità del finanziamento.

Certo è però che se da Padova arrivassero gli elenchi, dopo un breve periodo di quattro o cinque giorni, i veramente potrebbero avere inizio.

A nostro avviso per poter facilitare il maggior numero di compagni sarebbe opportuno, non appena ricevuti gli elenchi della Commissione regionale, stabilire una serie di anticipi che potrebbero comprendere il 70 per cento della liquidazione normale in attesa delle ulteriori chiarificazioni e delle tabelle di parifica dei gradi.

Non è azzardato pensare che fra una ventina di giorni i tanti sospirati assegni possano cominciare ad essere liquidati.

Ora però ci poniamo una domanda:

Non sarebbe proprio possibile per le Autorità competenti in materia di dar immediatamente inizio ai pagamenti in base agli elenchi già compilati dall'A. N. P. I. provinciale tanto rigorosamente? Erano responsabili alla compilazione di tali elenchi uomini come Andrea e Verdi e quindi non è pensabile che Padova possa essere in contrasto con quanto già accertato.

Senza contare che la Commissione regionale potrebbe che delle regolarizzare le liste deve essere ancora riconosciuta ufficialmente.

L'inizio immediato dei versamenti allevierebbe le penose situazioni di tanti garibaldini ed esponenti che attendono da un pezzo e si trovano, in questo caso, in situazione di inferiorità persino a coloro che rientrano dai campi di concentramento di Coltano...

L. P.

IL PROBLEMA DELLA DISOCCUPAZIONE

Trentaduemila friulani sono attualmente senza lavoro

Un particolare esame la Prefettura ha portato al problema della disoccupazione nella Provincia.

Venne posto in rilievo come il fenomeno qui sia in rapporto non solo alla crisi della industria per danni di guerra e per deficienza di materie prime e di carbone, ma sopra tutto alla esuberanza della mano d'opera, che alimentava un tempo l'emigrazione temporanea (ora esclusa) con circa 25.000 unità annue.

Quindi la piaga della disoccupazione (aggravata ora dalle particolari situazioni di partigiani, reduci, profughi, sinistrati e rimpatriati, non può essere riparata solo della ripresa industriale, ma esige lo sviluppo di attività private e sopra tutto di lavori pubblici.

La statistica dell'ufficio provinciale del lavoro da 32 mila unità di disoccupati.

Anche valutando a metà i disoccupati stretti da urgente bisogno e calcolando che, nei lavori, la metà di spesa sia rappresentata da materiali e altri esborsi, sulla base di L. 200 al giorno per operaio, calcolato 100 giornate lavorative per giungere alla primavera, si avrebbe un fabbisogno di lavori per L. 900 milioni.

Di fronte alla urgenza di un largo programma di lavori, il Prefetto riprendeva sollecito dall'A.M.G. una seduta presso l'Ufficio Ingegnere Regionale perchè la questione venisse affrontata in pieno. Il Governatore si interessò vivamente al problema.

L'incontro ebbe luogo mercoledì 12 a Venezia.

Il Prefetto, insieme con l'Ing. Capo del Genio Civile, il Direttore del Consorzio Bonifica della Bassa Friulana, il Direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento e il Direttore del Consorzio Cellina - Meduna, esponeva la situazione come sopra delineata e prospettava un programma di lavori, che comprendeva riparazioni danni di guerra, lavori di bonifica e di irrigazione, opere idrauliche, sistemazioni e rettifiche stradali.

Illustrò come le riparazioni di danni di guerra non risolvono il problema, come i lavori vadano scelti non solo col criterio delle loro maggiore utilità ma anche con quello di avvicinare le opere alle zone di disoccupati, dato che troppo gravi sarebbero le difficoltà per spostare la mano d'opera da luogo a luogo, e in fine anche col criterio del maggiore impiego della mano d'opera. Insistè quindi perchè, nel programma, siano incluse anche opere di manutenzione stradale straordinaria e di rettifiche stradali.

I criteri esposti vennero in massima accolti dall'Ingegnere Regionale, fissando che il programma di lavori sarà contenuto nello strettissimo necessario, per ora, per il periodo invernale.

Sarà pertanto definito nei suoi particolari. Il programma e sarà presentato per l'esame definitivo in una nuova seduta stabilita presso l'Ingegnere Regionale A. M. G. venerdì 21 corrente.

Così anche questo problema si spera avviato a una concreta soluzione.

Va notato che, in quest'ultimo periodo, per la Provincia vennero approvate opere diverse (in previsione per riparazione danni di guerra) per 260 milioni, opere in parte eseguite, in parte in corso di esecuzione o di appalto, in parte di prossimo appalto.

Le popolazioni, attendono dunque con la compostezza e serietà abituali lo sviluppo della situazione.

Allo studio e alla definizione del problema vengono interessati anche l'Ufficio Provinciale del Lavoro e la Camera Confederale del Lavoro.

Sistemi medioevali

La manutenzione delle strade del Comune di Stregna e precisamente Stregna-Zamir; Stregna-Tribil di Sopra; Stregna-Tribil di Sotto; Stregna-Cobilza è di pertinenza del Comune stesso.

A tale proposito la Giunta Comunale ha deliberato che ogni abitante di sesso maschile dai 18 ai 60 anni debba concorrere con una prestazione di 200 lire giornaliere.

Noi ci domandiamo il perchè coloro che versando in condizioni di distrettezza economica e non potendo trarre alcun vantaggio dalle strade debbano concorrere in modo uguale a coloro che posseggono beni immobili (boschi e campi) in grande misura e per i quali le strade sono fonte di guadagno e di ricchezza.

La Giunta stessa giustifica la sua disposizione in merito, col fatto della tradizionalità, consuetudine e quindi «legge».

Il fatto che la Giunta giustifichi il suo operato dimostra che essa stessa è consapevole dell'ingiusta delibera e la applica intenzionalmente ad esclusivo vantaggio degli abbienti.

Le persone componenti la Giunta a quale ceto della popolazione appartengono?

Forse partecipano agli utili della delibera?

Appoggiandosi costoro alla consuetudine lasciano credere di essere dei tradizionalisti al punto di non rendersi conto che qualcosa di nuovo sta avvenendo sotto la luce del sole; di questi sole che dal lontano fascista farà sbocciare i fiori della democrazia.

Il ponte di Braulins, sul Tagliamento, è indispensabile per le popolazioni, così duramente provate dalla guerra, di Trasaghis, Bordano ed altre località. Di ciò si è già ampiamente trattato sulle colonne di questo giornale. Dopo vari mesi di laboriose trattative, ne è stata affidata la costruzione ad una ditta. Ma a giudicare dalla lentezza con cui essa procede, è facile prevedere che ce ne vorrà del tempo prima che la ricostruzione sia un fatto compiuto. Ed intanto le povere popolazioni di quelle località debbono ricorrere a mezzi di fortuna per il trasporto dei materiali, con gravi sacrifici ed a prezzo di dure fatiche

I crimini della falange

La Polizia spagnola ha arrestato giorni orsono la dott. Maria Teresa Torel, considerata al tempo della repubblica una delle maggiori personalità scientifiche della Spagna.

La Torel si è molto applicata allo studio sui pici atomici all'Istituto Rochfeller di Madrid. E' stata accusata di essere militante nel partito comunista e di aver preso parte al movimento di resistenza.

NOTIZIE
da tutto il mondo

La sinistra cristiana per l'unità delle forze popolari

Nel suo congresso nazionale del 7 c. m. la sinistra cristiana ha approvato una mozione che fra l'altro afferma:

«Spetta alle classe operaia nel suo complesso, classe di governo del nostro Paese e non ai soli operai cristiani le soluzioni del problema cattolico e che la classe operaia può fare questo attraverso i suoi grandi strumenti opportunamente rafforzati e precisati e cioè: Partito Comunista (dato che il lavoro nel Partito Comunista, secondo i regolari termini statutari, non impegna l'adesione all'ideologia atea, ma unicamente al programma ed alla linea politica del Partito) organismo di massa, unità sindacale, battaglia culturale, precisazione continua e metodica delle impostazioni politiche, liberando sempre di più il movimento politico dalle pericolose divisioni ideologiche.

Non si può assolutamente assistere alla crisi presente della rinascita democratica su posizioni divenute pericolose e comunque inutili.

Continua il pacifico soggiorno al Vaticano dei diplomatici nazisti e giapponesi

I rappresentanti diplomatici nazisti e nipponici nella Città del Vaticano, non sono stati ancora ritirati dalle loro cariche e vivono sotto la protezione dello Stato pontificio.

Il Pontefice ha ricevuto recentemente in udienza il delegato speciale nipponico Kon Harada.

Tutti i membri dei due Stati imperialistici godono dei privilegi diplomatici della extraterritorialità quantunque essi siano stati destituiti dalle loro funzioni il mese passato.

«Abbasso l'imperialismo olandese» «Via le mani dall'Indonesia»

Questi, due dei cartelli che i manifestanti di Sidney innalzarono nella dimostrazione tenuta giorni or sono ed a cui hanno preso parte oltre 3000 australiani, per far sentire il loro disappunto sui fatti di Giava e sul comportamento del Governo olandese.

I portuali della città e di Brisbane continuano a rifiutarsi di caricare navi olandesi anche se in questi carichi non sono comprese armi.

Le grandi fabbriche degli Urali e quella di Gorki saranno ampliate. Quest'ultima potrà costruire mille autocarri e vettura al giorno.

Nuove officine sorgeranno in Siberia nella Ucraina, nella Russia Bianca e in Georgia. Nel prossimo anno sarà iniziata la costruzione in serie della vetturetta utilitaria «Moscovich» che avrà un consumo minimo a benzina ed una velocità di 90 chilometri l'ora.

Attico alla mozione di censura dei conservatori

Il Primo Ministro Attlee rispondendo alla mozione di censura dei conservatori con un discorso di eccezionale vigore, ha così sintetizzato le accuse mossegli dall'ex premier Winton Churchill: «Perchè noi laburisti, eletti al Governo per condurre un programma socialista, non avete invece elaborato un programma conservatore?».

A chiusura del dibattito la mozione dei conservatori è stata respinta con 331 voti contro 197.

Sviluppo dell'industria tessile nella Russia Bianca

A Minsk si è iniziata la costruzione di un complesso tessile della potenza di 60 mila fusi. Nella stessa città, al posto di una fabbrica distrutta dai tedeschi, ne sorgerà una altra per la produzione di pannolenpreziato. Fabbriche per la produzione di tele fini sorgeranno anche a Molotov e a Grodno. A Vitebsk verrà costruito uno stabilimento di tappeti.

L'«Hermitage» il grande museo di Leningrado riaperto

A Leningrado è stato riaperto il grande Museo «Hermitage». Preziose collezioni d'arte fiamminga ed italiana, sculture antiche di immenso valore sono già esposte al pubblico. Esse, durante i quattro anni di guerra avevano trovato rifugio nella città di Sverdlesk negli Urali.

Nuova protesta dei laburisti inglesi per il governo di Franco

In una sua conferenza politica, il Presidente del partito laburista, Harold Laski, ha detto fra l'altro riferendosi alla Spagna: «Non sarò soddisfatto di questo Governo fino a che la repubblica democratica non sarà restaurata in Spagna».

Nella solidarietà i lavoratori hanno potuto imporsi per la stipulazione degli accordi salariali del Nord

E' stato firmato un concordato concernente la fissazione dei minimi di paga e l'indennità di contingenza per tutti i lavoratori. Per la prima volta si sono contratte e regolamentate le condizioni economiche di tutte le industrie di così importanti provincie come quelle del Nord.

Lo scopo principale che si erano proposte le organizzazioni sindacali, è stato quello di raggiungere una perequazione fra i lavoratori della stessa industria e delle varie provincie, in modo di diverse provincie eliminando la grande sperequazione della quale soffrivano specialmente le masse delle provincie meno avanzate. I lavoratori delle provincie più avanzate, con questi accordi di solidarietà internazionale, hanno dato la mano ai loro fratelli delle altre provincie per aiutarli a conquistare dei salari più corrispondenti al costo della vita. Così alcune categorie del Veneto hanno ottenuto quasi il raddoppiamento delle paghe.

La crisi ha alzato un po' il coperchio della pentola liberale

I componenti la sezione del Partito Liberale di Roma (proforma Mussolini), hanno chiesto l'iscrizione al Partito socialista.

I trenta iscritti liberali prima di passare nelle file del nuovo Partito verranno sottoposti a vaglio circa le loro posizioni personali.

Il cantiere navale di Palermo torna all'amministrazione italiana

Le autorità di marina americane consegneranno in questi giorni al Genio Militare Italiano il cantiere navale di Palermo. Il numero degli operai impiegati nei lavori è attualmente di 500, ma con il nuovo programma di costruzioni navali si spera di poter raggiungere, a completo fervore di attività, il numero di 1500 uomini nei periodi più intensi e floridi del cantiere.

L'impulso agli studi astrofisici nell'U.R.S.S.

Due grandi osservatori astrofisici sono in corso di costruzione. Il primo sorgerà a Alma Ata, sul pendio di un monte, a 1500 metri sul mare. Si tratta di un grande edificio per i laboratori, una sezione speciale per le osservazioni, case ed alberghi per gli studiosi ed il personale. L'architettura degli edifici sarà ispirata alle tradizioni dell'antico stile dell'Asia Centrale.

L'altro osservatorio è situato presso Eriban (Armenia), e coprirà una area di 10 ettari, cinque torri di osservazioni, con cupole girevoli e potenti riflettori per fotografare gli astri, che troveranno luogo intorno all'edificio centrale.

Oltre sette miliardi per i lavori di bonifica

Su proposta del compagno Gullo, Ministro dell'Agricoltura, sono stati stanziati in data 5 u. s. sette miliardi e 72 milioni al fine di combattere la disoccupazione e per riparare alle distruzioni che la guerra ha arrecato alle nostre opere di bonifica.

E' da augurarsi che i lavori in progetto abbiano subito inizio. Così l'inverno, ormai prossimo, sarà meno difficoltoso per parecchi disoccupati.

Varo di una motonave a Trieste

E' scesa in mare ai cantieri di S. Rocco la prima di cinque motonavi destinate al trasporto merci e provviste ciascuna di un grande frigorifero.

Al momento del varo, sul pennone più alto sventolava, simbolo di fratellanza e di solidarietà fra i popoli giuliani, la bandiera rossa con la falce e il martello.

L'iniziativa popolare supplisce le manchevolezze dell'apparato statale

I Vigilantes in Inghilterra

Entrare in una casa altrui attraverso una porta od una finestra che il proprietario abbia lasciato aperte per sbadataggine non costituisce reato in Inghilterra. Di questa clausola ne fa ora un buon servizio la Associazione dei Vigilantes, associazione costituitasi recentemente in Inghilterra per dare una casa ai senza tetto, onde supplire all'azione inadeguata condotta dal Ministero della Sanità Pubblica che non si è dimostrato di prendere pronti ed adeguati provvedimenti in merito.

Decine e decine di migliaia di famiglie prive di casa hanno visto le loro richieste inviate per una interminabile trafila burocratica e praticamente destinate a restare senza risposta per un tempo indefinito.

Questi sinistrati ricorrono perciò all'Associazione dei Vigilantes, che già con più di 400 affiliati, riesce a garantire la casa ad almeno 150 famiglie in giorno. Tutte le case che nelle città sono disabitate, essendo i proprietari in campagna od in altri centri, ed in cui è possibile entrare senza bisogno di scassi, vengono senz'altro prese in possesso dai «vigilantes» ed assegnate ai bisognosi.

La produzione automobilistica russa nel nuovo piano quinquennale

Il nuovo piano quinquennale per l'industria automobilistica sovietica comprende non solo la ricostruzione degli impianti distrutti o danneggiati, ma la costruzione di nuovi stabilimenti.

VITA DI PARTITO

PER AVER LAVORO

Grande dimostrazione dei lavoratori disoccupati

Il giorno 5 corr organizzata dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo una dimostrazione di tutti gli operai che Comune attualmente deve assumere. Alla dimostrazione, prese parte — per spirito di solidarietà — la totalità dei pochi fortunati che attuano nel lavoro.

Il corteo dei dimostranti, con in testa la commissione sfilò per le vie della città, fino a perfetto che a sosta dinanzi al Municipio. Ricevuto che la commissione trattò col Sindaco e col Governatore Alberto.

Gli auguriamo che la dimostrazione abbia raggiunto lo scopo che si proponeva e che le promesse fatte sia da Sindaco che dal Governatore Alberto vengano mantenute.

È stato però doloroso constatare, ancora una volta, come in più colà bonhesia gli stessi responsabili del fascismo e delle miserie morali e materiali del popolo italiano, abbiano male comprese il desiderio di questo popolo lavoratore che nella massima legalità e nel massimo ordine, chiedeva quello è di più sacro e umano Alle vanzerzi dei dimostranti preceduti da cartelloni chiedente «Lavoro e pane» i medesimi borghesucci si sono precipitati a calare le saracinesche sulle loro botteghe forte e rinchiudersi nelle loro nuove spiandi ansiosi per tema che i vetri si stessero andassero a spezzarli del loro averi stanto onestamente sudagrati.

Oggi come ieri, loro e sempre lo. Nessuna comprensione per chi non lavora per la Patria e per chi soffre, per chi ha sfidato la morte al fronte e in montagna per una Italia libera e grande.

u. m.

NB. — Si allega elenco delle richieste avanzate dalla commissione.

Latisana, li 8 novembre 1945.

* * *

Diamo qui sotto l'elenco delle richieste inviate dalla Commissione:

I.

a) Si chiede che vengano eseguiti immediatamente i lavori progettati dal Consorzio Bonifiche di secondo grado entro il nostro Comune;

b) che venga attuata la stazione della tenuta Bertoli, lasciata in istato di abbandono;

c) che la azienda agraria fratelli Gagria dia ai coloni i lavori di valorizzazione fondiaria delle elmes della «Pineta»;

d) che si proceda allo sgombero di tutte le macerie esistenti nella zona di Latisana.

II

a) Si chiede l'intervento del Sindaco presso tutte le Ditte sfollate e presso quelle che hanno lavorato sulla nostra zona per la liquidazione delle differenze sorte delle nuove disposizioni, prefetto di Milano, assegni familiari, liquidazione prorogata di liberazione)

III

a) Si chiede che siano prese immediati severi provvedimenti contro il mercato nero (creazione di una politica economica locale);

b) che la merce concentrata alle borsaneristi sia distribuita alle parte bisognosa gratuitamente;

c) che siano distribuite le razioni dei generi come da carta annonaria;

d) che si prendano severi provvedimenti disciplinari per una equa distribuzione del latte alla popolazione;

e) che si apra uno Spaccio Comunale per la distribuzione della carne a prezzi adeguato alle paghe dei lavoratori.

Primo elenco doni raccolti per il Natale dei bimbi poveri

Comuzzi Feo, 2 pala calzini lana per bimbo; Barbetti Quinto, buono carne; Angela Molini, 7 maglette, 2 sottani, 4 calzetti; La Vitrum, 1 scatola e 1 mole lucidatrice; Ippoliover; Benedetti e Querini, 6 fazzoletti; Giuliani Renzo, 20 l vino; Dilla Pietro, 1 sacco mollagna; Enea Gubitta, 2 occhiali e 6 paia giacchetti; Linda Alberto 4 pala calzetti; Giovanni Pelizzo, 2 pala calzetti per ragazzo; Ciro, 4 pala calzetti; pastina; C.E.P.E., 1 pacco pannolini; Bertoglio, 5 berretti; Carlotta Benedetti, 25 libretti pittura, 1 bombola, 1 pennello; Ditta Pittoli in terra cotta; Di Benetto, 4 pala pantofole bambino; Gastonutti, 2 pala pantofole; N. N., 1 maglia; Di Benedetto Romana, 1 pala mantofole; Floreani Eleonora, 1 maglietta; Morocutti Pio, 1 costumino; Direzione Cinema, 400 biglietti ingresso gratuito.

Perez Giovanni L. 30; Pollarini Giovanni 100; Sabbadini Elio 100; Bianchini Erma 50; Cocolo Umberto 100; Murando Lorenzo 50; Praviano Mario 100; Roviglio Cesare 100; Bugna Francesco 100; Gaini Gino 100; Gaini Francesco 100; Antoniutti Jimmi 50; Brassi Luciano 100; Giurin Roberto 100; Nenko Bruno 100; Crivellin Renato 200; Siciliani Roma 100; Martinis Ello 100; Fiorito Giovanni 100; Zaccaro Antonio 100; N N 100; N N 100; N N 100; Bianco Francesco 100; N N 100; N N 100; Tosoni Iolanda 50; N. N. 50; avv Mazza 100; N. N. 200; Comuzzi Zita 30; N N 50; N. N. 10; N N 10; Crivellin Giuseppe 50; Rossi 20; N N 10; Baldan Federico 100; Michelotti Carlo 50; N N 50; Moretto Lucia 20; De Luca Lucia 200; N N 50; Peresetti Alfio 200; Candotti Riccardo 50; N N 50; N N 100; N N 50; Angelo Bisiani 200; Marusaggio Bruno 50; A Degani 50; Mauro Umberto 50; Giuseppe Barbetti 100; Antoniutti Giuseppe 20; N N 100; N N 20; Aurora 100; Cossa Giovanni 10; N N 10; De Cecil 10; Domenissini Ettore 10; N N. 10; N N 50; Messina 50; N N 50; N N 50; Galliano Schifio 100; N N 16; Distefano Giuseppe 10; Romanelli Umberto 10; N N 10; N N 10; Massarutto Angelo 100; N N 50; N N 50; Riccardo Cultal 50; N N 50; Bassi 200; Bassi 50; Inghes Vincenzo 100; Civilini Giacomo 50; Ferrari Franco 50; N. N. 50; N N 50; Gerlatto Cristoforo 50; Pepe Salvatore 50; N N 50; N. N. 20; Tuoli Gino 20; N N 100; Buccato Francesco 50; N N 50; Fiabro Cirillo 50; Costantino 100; Caffero Luigi 50; Del Monte Vittorio 30; Marchetti 100; N N 30; Della Rosa Danilo 100; N N 100; Franza Guerrino 100; Famiglia Cilpria 200; Affredo Zorzi 100; Mergil Giuseppe 50. Baldas Nicolò 50; N N 100; Gemia Melania 100; N N 10; Zabai Giuseppe 50; N N 50; N N 50; Ditta Pittini 150; Fattori Luigi 100; Vittorino Gui 100

Sottoscrizioni pro Casa Partito

Sezione Torviscosa 1000; comp Farabocchi Fulvio 500; Sezione Venezene 1509; Cellula Pasian di Prato 1077; Cellula Colloredo di Prato 565; Cellula Fiaiano 557; Sezione Tavagnacco 710; comp Bon Nevio 658; un gruppo compagni 3293; un gruppo simpatizzanti 653; tutti a mezzo Cardella

Nuovo arrivo di opuscoli

1 Prepararsi per le elezioni amministrative.
2 Il problema sociale risolto dai pri. dai Cristiani col Comunismo (Lenin) Che fare
4 Gap Diario
5 Il segreto della potenza Russa (Giorgio Kraser)
6 Pedcrov La Religione e la Chiesa
7 Rivista Nord Sud . n. 1. 2. 3. 4. 5.
8 Lo Spirito del capitalismo e altri diversi
Numeri 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9 dispensa della Storia della Rivoluzione russa.

Distribuzione di pneumatici ai lavoratori

La Camera Confederale del Lavoro si fa premura di avvertire gli interessati che la Ditta Bertolo, per aperture per bicicletta, anziché effettuarsi in questi giorni, si farà gli ultimi dal corrente mese. Ciò per abbinare in una sola volta aspettanti dei mesi di novembre e di dicembre che erano insufficienti a coprire anche il minimo fabbisogno della provincia.

Le proroga di questa distribuzione è stata convenuta in accordanza con la Camera di Commercio.

Comunicato

Angeli Cio. Batta, nato a Reana del Roiale nel 1920, nel Partito dal mese di giugno, nostro rappresentante nella Camera del Lavoro di Tarcento, è stato espulso dal nostro Partito per appropriazione indebita aggravata di 216.000 lire (duecentosedicimila) di proprietà della Camera del Lavoro di Tarcento.

Mentre siamo addolorati che un simile individuo sia entrato nel nostro Partito, nel partito dei proletari e degli umili, nel partito degli eroi, additiamo al disprezzo dei lavoratori questo atto di disonestà che offende profondamente la moralità del nostro Partito, che insulta i nostri morti.

Serve di esempio alle nostre organizzazioni per una severa vigilanza e controllo per impedire che individui disonesti, penetrati nelle nostre file dopo il 25 aprile e senza aver certo prova di sacrificio e di onestà per le sorti del nostro Paese, possano ingannare la buona fede dei compagni e dei lavoratori.

Fo'to pubblico ad una interessante riunione a Monterealе

Nella sala della Sezione di Grizzo si è svolta la sera del 11 u. s. una riunione alla quale ha presenziato un numero notevole di donne.

Hanno parlato la compagna Teresina Dorgan, il compagno Biella e il compagno Bertoli per conto del Pci.

I temi erano vari ed avvicenti. Si è discusso della partecipazione della donna alla vita politica, della istruzione nella legalità, e sull'unione delle donne tra radicali, partigiani e contadini.

Riunione ad Andreis

Martedì sera alle ore 19 ha avuto luogo in Andreis un'importante riunione del nostro partito nella sala della lattaria gremita di pubblico.

Hanno parlato il 1 c. s. sig della Bet. di Maniago e la compagna Teresina della S. di Pordenone rispettivamente sui temi: «Ricostruire nella legalità» e «La Donna nella vita politica».

E. Di Biella, giunto in questa località per la prima volta dopo il tremendo della lotta partigiana che lo ebbe qui combattente, ha esordito con parole di saluto ai compagni partigiani e contro i nazi fascisti. Indine è stato a svolgere il tema della conferenza la compagna Teresina, toccando, oltre le questioni di carattere nazionale, quelle di carattere locale riferendosi, non solo al paese di Andreis, ma anche a Barcis dove per iniziativa dei compagni sono iniziati ed affiorate i primi atti.

Il tema è stato ampiamente analizzato in ordini già risolta dell'attuale Governo Nazionale ricercando i nuovi e che l'hanno provocato.

La C. Teresina poi, rivolgendosi ai compagni uomini, esaltò le donne, ha presentato la nuova situazione in cui si viene a trovare la donna dopo aver partecipato il diritto di voto. Ciò ha dato modo di considerare brevemente i vari Partiti per cui è sorta voluta. Inoltre è stata chiarita la posizione del nostro partito specialmente nella lotta per ricordando la famiglia e la religione Ha terminato con l'incitamento all'unione di tutti i compagni, per la compagna nella lotta comune per giuste rivendicazioni del proletariato.

Anche i presenti hanno preso parte alla discussione per risolvere la situazione alimentare di Andreis che ha cominciò a presentarsi dura e, in prospettiva di inverno si profila durissima e non si riesce a modificarla.

Convegno sindacale a Spilimbergo

Sono stati invitati i compagni responsabili del lavoro sindacale e contadino delle Sezioni di Spilimbergo, Maniago e San Daniele. Erano presenti: Spilimbergo 5 compagni; Maniago 5. San Daniele 1; Gradisca 2.

Il Convegno è durato 3 ore. Hanno partecipato: Biella, Bertoli, Fabretti, Fabretti A. Ruffini A. e poi sono intervenuti nella discussione tutti i compagni presenti. Dagli interventi è risultato che il lavoro sindacale è in generale molto trascurato e le organizzazioni di questo sindacato si sono formate.

Le risoluzioni sono le seguenti:

1) Discutere in tutte le cellule il lavoro sindacale e quindi, partendo sulla base delle circolari ricevute;

2) Organizzare in ogni cellula i responsabili per il lavoro sindacale e quello agrario;

3) Costituire presso ogni Sezione del Partito le sezioni sindacali e quelle agraria;

4) Rimettere alla Sezione sindacale federale ed a quella agraria, notizie della costituzione avvenuta delle Sezioni sindacali e agrarie dei Partito dei mandamenti sopra indicati, con nominativo dei compagni responsabili.

5) Svolgere intensa attività tendente ad eliminare ogni manifestazione di mentalità anticontadina;

6) Rimettere alla Sezione sindacale federale ed a quella agraria, notizie delle costituzione avvenuta delle Sezioni sindacali e agrarie perfiche e quelle federali.

Si chiedono notizie di...

Chi avesse notizie di Zenarolla Mario, classe 1922, già prigioniero in U.A.R.M.L.R. (Div. «Julia» 3. Art. Alpina Batteria Udine, P. M. 502), è pregato informare la famiglia Zenarolla Luigi, via Dalmazio Birago 33. Udine.

LA VOCE DELLA PROVINCIA

Nimis
Una necessaria messa a punto

Col nostro articolo su «Lotta e Lavoro» del 30 novembre u. s. abbiamo posto nei segno. La Commissione di subsoglio. Una specie di risposta apparsa su «Lavoro» del 6 corr. lo dimostra.

Anzitutto dobbiamo fare sa rilevare quanto poco si conosca non la firma del Comitato locale di Liberazione. Ora, si rivolta che gran parte dei compagni di Nimis non conoscono il testo. Alcuni ignorano ancora. Sua è dunque stata la fabbricazione in famiglia, dal che o tre al suo ambiente. Ciò dimostra quanto, in quell'articolo, abbiamo scritto: il Comitato locale di Liberazione hanno in tal modo dimostrato ancora una volta i metodi antidemocratici dei loro ex alleati.

Sappiamo delle circostanze in cui il Comitato è stato eletto. Sappiamo però anche che il Comitato così formato doveva essere provvisorio. Noi abbiamo sollevato una questione: quella della riorganizzazione del Comitato, sulla base della elezione dei suoi componenti da parte dei partiti. Questi suddetti due o tre non Pinzendono a questo. Ed eccoci qui. Ed eccoci a dire cose vedere avanti come fino ad ora, perché ciò probabilmente conviene di loro interessi, e non di quelli di chi essi servono. E infatti evidente che la loro ostinazione a che tutto rimanga si svegli a vita politica diviene Nè qui, a Nimis, nè altrove.

Ma non si deve dire che tutto ciò che sono state commesse nella direzione di Nimis, sia stato per colpa di essi. Ma non ne abbiamo affatto attribuita la responsabilità dell'attuale Comitato. Ci sono i partiti che hanno ciò, sono e questo che conti, come implicitamente ammesso della specie di risposta cui ci riferiamo. Ci sono ciò non te vediamo innanzi tutto nel fatto che ci sono tutte le cose di popolazione lontana ed all'oscuro di tutto. E appunto in questo senso che ci siamo sorto la cosa di chiedere allo stesso modo di una volta, cioè di una riorganizzazione. Ed ci siamo noi ci riferiamo appunto ai due o tre di cui sopra, ed è perfettamente inutile ch'essi tentino ora di farsi scudo degli altri componenti del Comitato.

I problemi locali sono indubbiamente gravi. Non abbiamo aspettato che ci lo dicessero i nostri ex alleati. Abbiamo anche scritto in proposito. Ma ciò non è stato fatto ciò non ci impedisce sollevare i nostri di ordine puramente locale. Vogliamo pensare però anche affrontati soltanto con la partecipazione attiva di tutto il popolo; dei problemi, che sono, in sostanza, di vita della necessaria solidarietà popolare. Questa solidarietà occorre suscitarla, ma a questo scopo occorre prima di tutto aver fede nel popolo. I cittadi che ci sono ed ma nel popolo non ha alcuna fiducia in esso.

È vero che Nimis ha bisogno di aiuti. Ma questi non verranno, direbbero, da sé. Occorre prima che essi vengano concessi, e per far questo occorre che si rivolga la popolazione, portarla sul piano di lotta. Ma questo che si faccia sentire e che determina il nostro intervento delle autorità e degli uffici competenti, proprio e stessi.

Soltanto in parte è vero che la popolazione di Nimis è disorientata, dell'opera di questa vi è difficoltà compiute che le stanno davanti, quanto, invece, di fatto ch'essa si vede ancora bistrattata, tenuta in ospitalità, ospitata, ecc. ecc.

Questo dovevamo dire, per una necessaria messa a punto. Talune altre questioni contenute nella nostra di risposta ci pare sia «Libertà» se le riesciamo deliberatamente e per carità di patria. Ci risulterà tanto facile rivedere lo stato di servizio di qualcuno! Ed ora mettiamo pure in tavola le carte. Ed ci diamo ci ci vogliamo quei tali Per cominciare, da parte nostra, mettiamo in tavola il nostro nome e cognome, chiedendo ai lettori se inadottamente pecchiamo in fatto di modestia.

(Pietro Fabretti)

Gemona
Sveglia! sveglia!...

Da qualche giorno è stato riattivato il servizio della corriera Tolmezzo-Gemona. Ma, purtroppo, ultimamente ciò è dovuto all'interessamento del Sindaco avv. Busello. Fino al giorno della orgni lontana sospensione la corriera passava per Gemona fermando per servizio a Gemona, fermando per servizio alla delle persone che delle merci.

Visto e considerato che nessuna modifica è stata portata alla concessione — non potrebbe il Comune di Gemona occuparsi presso la S. A. F. ed ottenere il ripristino della comoda fermata? Ma... dimenticavo un piccolo — piccolo inconveniente.....

Dopo sette mesi e mezzo il ponte sul «Rio Storto» è nelle identiche condizioni in cui l'hanno lasciato i patrioti il 29 aprile 1945! Ma qual la colpa? vatela pesca! Come tutte le cose che costituiscono i pubblici servizi di Gemona (giardin della città di Gemona, pavimentazione, condizioni delle strade, la seconda corriera con S. Daniele....

Che sia necessario spalancare le porte e le finestre di.... Palazzo Venezia e far entrare un po' d'aria di gioventù? Sembrerebbe di sì...

Sponsali

Si è celebrato giorni fa in Gemona, con magna pompa il matrimonio della signorina Gianfranda Primo, figlio del notissimo commerciante all'ingrosso di vini e di altro che partito da una posizione economica men che modesta di venditore ambulante, ha saputo in questi ultimi due anni, approfittando di provvide realizzare con la sua fattiva, spassionata e intelligente operosità una ingentissima fortuna che — si dice — si aggira sui 50-60 milioni

Fungevano da testimoni per la gentile coppia: il maggiore Sylvani M. comandante la local Sezione della Guardia di Finanza e il rag. Pascoli procuratore delle imposte.

Dopo la cerimonia austera e semplice, che il celebrante, sia detto a sua lode, non ha ritenuto di dovere condire con alcuna retorica, lo sfarzoso corteo di macchine ha sfilato per le vie cittadine, portando così un artistico contrasto con i tanti mari e sgretolati delle case distrutte dei quartieri popolari di Piovega.

Agli sposi novelli vadano i nostri migliori auguri per un felice avvenire, e siamo sinceri, pur rendendoci naturalmente conto della nostra fiducia nel compagno Mauro Scoccimurro, ministro alle Finanze.

L'Ospedale di Maniago deve venir ultimato

Pubblichiamo la lettera inviata dalla Sezione Comunista di Maniago alle «Fanese Furlane» di New-York come pure in altre città d'America ove si trovano emigrati lavoratori impiegati viva la fiaccola dell'Italianità:

«ALLE FAMEZ FURLENE»
DI NEW YORK

*Vi giungo da questo angolo del Friuli, il solito frateno della Fiducia, che porta i segni di una sofferenza indicibile che ci ha colpiti. Quasi tutte distrutte, delle due città gravemente martiriate, delle sue ricchezze devastate, delle sue industrie, delle sue opere